

"Tu sei Sacerdote in eterno al modo di Melchisedeck":

Il Sacerdote è l'uomo della sintesi mirabile e cosmica dell'Amore. È infatti l'Amore radicale di Dio per l'uomo e l'amore radicale dell'uomo per Dio. "dacci Signore santi sacerdoti..." cioè non mancare di darci segno della Tua presenza dacci dunque una carne che ti manifesti e che ti renda amabile dacci perciò il segno di ciò che noi siamo e della nostra radicalità per Te donaci dunque la capacità di non dissiparci nelle tribolazioni della carne e di trasfigurarle per prepararci al talamo che ci attende. Dacci il segno della Tua radicalità per noi della Tua umiltà per noi, del Tuo discendere ed essere nostro servo e schiavo per Amore, come l'amante che sceglie di essere meno dell'amato perché l'amato diventi amante. Il Sacerdote potrà essere stimato e onorato predicare in tutte le piazze i pulpiti più ambiti del mondo costruire chiese e ospedali inventare ordini religiosi e gruppi ecclesiali essere ottimo pastore d'anime, oppure potrà essere in ginocchio per scelta o per debolezza non su un altare ma ai piedi di esso forse schiacciato dalle sue debolezze e dalle sue tante ferite, talvolta potrà essere incatenato e fatto a pezzi nel corpo e nell'intimo, forse non stimato dentro Gerusalemme e magari ucciso pure fuori dalle mura del tempio, da coloro che ama. Forse non integro ma peccatore ma, se sceglie di morire, per Amore dell'amore Tuo allora egli, il Sacerdote, non smetterà di effondere dal vaso di alabastro di se stesso, che sia integro o frantumato, che lo si creda o no, la sapienza mirabile delle nozze eterne... Vi è lacrima manifesta e lacrima nascosta. Urlo dell'anima che diventa suono e urlo silenzioso che si sostiene solo nell'Amore... Si preghi, dunque per i Sacerdoti e si abbia cura e rispetto di loro se si vuole avere rispetto di se stesso. Il Sacerdote, è il segno della perfetta "vuotitudine" di Dio per la quale, lui misero nulla, piccola creatura, potesse essere la Sua pienezza nella scelta totale del Suo Amore. Lui, sicuramente imperfetto eppure... Chi ti darà segno e modo per accorgerti della tua ignoranza? Proprio Lui il Sacerdote, l'esperienza del divino fatta carne. Egli è ciò che sarai, sposo di Dio e dell'umanità, anzi di ogni volto, anche dei tuoi nemici... Questo è l'Amore. Beato il Sacerdote che vive nella Sua Sapienza solo così potrà parlarne con la parola o con il silenzio dal pulpito o per le strade del mondo rivelato o nascosto ma "l'essenziale è invisibile agli occhi!" e... "alla Sapienza è stata resa giustizia!"

don Gaetano